



2085



## PROVINCIA DI BRINDISI

### ESTRATTO DAL REGISTRO ORIGINALE DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI

N° 388

del 19 aprile 2001

SERVIZIO: ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO: ENEL C.T.E. DI BR/SUD - Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche.

L'anno duemilauno il giorno diciannove del mese di aprile

#### IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto che sulla determinazione in oggetto sono stati acquisiti, ai sensi dell'art.64, comma 5, dello Statuto della Provincia i seguenti pareri:

- parere del Segretario Generale, dr. Francesco Italo Spagnulo, di conformità alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, così formulato: dall'esame del provvedimento non si rilevano contrasti con disposizioni legislative, statutarie, regolamentari e con atti e provvedimenti precedentemente assunti e conosciuti.
- parere del Direttore Generale, dr. Giuseppe Iacopino, di conformità programmatica e di attuazione del piano esecutivo di gestione, così formulato: **FAVOREVOLE**

- Atteso che la gestione dell'Ente è affidata ai Dirigenti per effetto della prevista normativa contenuta nella legislazione vigente:

- Attesa pertanto la propria esclusiva competenza:



PROVINCIA DI BRINDISI

SETTORE ECOLOGIA - AMBIENTE

Ai sensi dell'art. 14 della Legge 4.11.1968 n. 15 io sottoscritto  
Dott. P. EPIFANI, incaricato dal Presidente, certifico che la presente  
copia da me collazionata, formata da n° 2 fogli, è conforme  
all'originale documento depositato presso questo Ufficio.

Brindisi, li. 19-04-2001



IL FUNZIONARIO  
(Dott. P. EPIFANI)

*EPI*

## IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

- Veduto il D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole, così come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258.
- Vista la legge Regionale n. 24 del 19.12.1983, recante norme per la tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia, come modificata dalla L.R. n. 31 del 02.05.1995, per le parti che non contrastano con il predetto D.Lgs. 152/99, giusto art. 62 comma 8 dello stesso Decreto;
- Vista la Delibera del Comitato Interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04.02.1977 e sue modifiche ed integrazioni in quanto applicabile ai sensi dell'art. 62 D.Lgs. 152/99;
- Vista l'art. 28 comma c) della Legge Regionale del 30 novembre 2000, n. 17, con il quale sono stabilite, tra le altre, le funzioni relative: *"il rilevamento, la disciplina ed il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della Legge regionale 2 maggio 1995 n. 31"*;
- Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- Veduto il Regolamento Provinciale per la Disciplina del Rilascio delle Autorizzazioni in materia ambientale, approvato dal Consiglio Provinciale con deliberazione n.50 /10 del 19/12/95, chiarita con successiva deliberazione n.87/13 del 26/02/96, vistata dal CORECO. nella seduta del 19/03/96 al n.955 di repertorio;
- Vista l'istanza prot. n. 3602 del 21.03.1997, acquisita agli atti di questo ufficio con prot. n. EA 3100 del 03.06.1997, con la quale la Ditta ENEL - CTE BR/SUD - ha prodotto istanza per l'autorizzazione allo scarico nel canale fiume grande delle acque meteoriche rivenienti dal drenaggio dell'area Torre 4 (ex Sardelli). Torri T17 e T2 e dell'area terminale movimentazione solidi, ai sensi delle leggi: 10 maggio 1976 n. 319 e 24 dicembre 1979 n. 650.
- Visto il parere favorevole del P.M.P. dell'AUSL BR/I, trasmesso con nota prot. 2061 del 03.04.1998;
- Visto il verbale di sopralluogo effettuato da questo ufficio congiuntamente con i tecnici del P.M.P. dal quale è emerso quanto segue:
  1. *Il sistema utilizzato per la separazione degli olii e dei solidi è risultato idoneo per la prevenzione di fenomeni di inquinamento nel corpo ricettore; sono stati realizzati idonei pozzetti di campionamento;*
  2. *Le acque meteoriche rivenienti dalle torri T2 e T17 saranno convogliate, per troppo pieno, nel canale di restituzione delle acque di raffreddamento della CTE BR/Nord che recapita a mare;*
  3. *le acque meteoriche rivenienti dalla zona T4 zona ex Sardelli saranno scaricate, per troppo pieno, nel Canale "Fiume Grande";*
  4. *Le acque meteoriche rivenienti dall'area terminale movimentazione trasporto solidi vengono raccolte in una enorme vasca, il cui, troppo pieno, confluirà in un secondo punto dello stesso canale Fiume Grande.*
- Visto che a seguito della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta in merito alle modalità di smaltimento e riutilizzo delle acque meteoriche, il P.M.P., con nota prot. 8204 del 23.12.1999 ha espresso parere favorevole alle seguenti condizioni:
  - *Nell'ipotesi, descritta al punto 2.1 di detta relazione, che dette acque debbano essere scaricate, le stesse devono conseguire il rispetto dei limiti di cui all'allegato 5 tab., 3 del D.Lgs. 152/9 prima dello scarico del troppo pieno;*
  - *La ditta provveda alla realizzazione di idoneo sistema di prelevamento.*
- Vista la relazione istruttoria dell'ufficio in data 23.03.2000;
- Visto che a seguito delle richieste operate dal C.T.P. in sede di sopralluogo del 27.10.2000, la ditta, Eurogen S.p.A. - Centrale Termoelettrica di BR/Nord - con nota prot. 2970 del 15.11.2000 ha trasmesso le schede tecniche relative alle caratteristiche delle vasche e delle acque in esse contenute nonché una

dichiarazione resa ai fini del rinnovo dell'autorizzazione allo scarico, della pratica di che trattasi, di essere disponibile a ricevere presso il proprio impianto ITAR, per il riutilizzo ai fini industriali, le acque di prima pioggia rivenienti dai piazzali circostanti le torri T2 e T17 (in zona opere di presa di Brindisi Nord); T4 (in zona Ex Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (ex area Sicilia), di pertinenza della Centrale Termoelettrica di Brindisi Sud;

Visto che il C.T.P., acquisita la documentazione richiesta nel verbale di sopralluogo del 27.10.2000, nella seduta del 02.03.2001 si è così espresso:

#### **Parere dei Relatori**

In riferimento all'istanza ENEL S.p.A. prot. n° 3602 del 21/05/997 e successiva prot. N° 7066 del 15/10/1998,

– Vista la documentazione tecnica agli atti;

– Visto il verbale del C.T.P. datato 27/10/00, sottoscritto dall'Ing. Fraccalvieri (per Eurogen S.p.A) e Dr Pipoli (per Enel produzione), atteso che, in riferimento alla seduta del C.T.P. del 16/02/00, per quanto richiesto dal Comitato risulta oggi agli atti nota Eurogen prot. n. 2970 del 15/11/00 (siglata dai relatori in data odierna) e che la stessa Eurogen S.p.A. dichiara la propria disponibilità a ricevere, trattare presso il proprio impianto reflui (denominato ITAR) e quindi recuperare presso il proprio stabilimento (ex Enel Nord) le acque di prima pioggia rivenienti dalle infrastrutture ed aree (Torri T2, T17, T4 ed area terminale denominata ex area Sicilia),

– Vista la nota tecnica di Enel produzione prot. 3233 AB del 06/11/00;

– Visto l'art. 39 del testo aggiornato (del D.Lvo 152/99) di cui al D.Lvo 258/00, si propone quanto di seguito:

le acque meteoriche non di prima pioggia, salvo differente futura disciplina a cura della Regione Puglia, si devono intendere non soggette ad alcun vincolo o prescrizione purché, nel caso specifico, Enel (Società richiedente) ed Eurogen S.p.A. assicurino:

1. Enel S.p.A. deve garantire la piena efficienza dei sistemi di trasferimento previsti per l'acqua meteorica di prima pioggia dalle aree e infrastrutture sopra descritte allo stabilimento Eurogen S.p.A. ex Enel Nord, nonché il trasferimento delle volumetrie di acqua meteorica di prima pioggia individuate negli elaborati tecnici agli atti, a firma Ing. Aurelio Gerardi, documenti n. 212 BS 83649 - 212 BS 83648 - 212 BS 83641.
2. A tale scopo, vista anche la dichiarazione dell'Ing. Fraccalvieri, con cui è individuato che l'esercizio delle vasche sarà a cura della Centrale Br Sud, Enel S.p.A. dovrà predisporre su tutte le linee di mandata (da ciascun punto di rilancio allo Stabilimento Eurogen S.p.A) appositi misuratori volumetrici da ubicare in punti di facile accesso per ispezione e controllo; tali misuratori dovranno essere sigillati secondo le modalità e procedure previste dall'Ufficio Ecologia ed Ambiente della Provincia di Brindisi;
3. Eurogen S.p.A. a cui il presente dovrà essere trasmesso per conoscenza, dovrà trattare i reflui trasferiti (acque meteoriche di prima pioggia) nel proprio impianto ITAR e garantire l'idoneità di trattamento al solo scopo di utilizzo degli stessi; tanto sino a definizione della pratica di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico (Eurogen S.p.A ex Enel S.p.A. - Brindisi Nord), pratica al momento in via di definizione.

#### **Decisione del Comitato**

*Parere favorevole conformemente al parere dei relatori.*

Visto il verbale di sopralluogo effettuato congiuntamente con i tecnici del P.M.P., in data 02.04.01, dal quale è risultato che: "al fine di completare l'istruttoria e fissare i punti di campionamento relativi allo scarico nel canale Fiume Grande di acque meteoriche rivenienti dal drenaggio nell'area torre T4 (ex zona Sardelli) e dell'area terminale movimentazione solidi (detta area Sicilia) del nastro trasporto carbone, e scarico in mare delle acque rivenienti dall'are Torre T17 e T2, per il tramite il canale di restituzione delle acque di raffreddamento provenienti dalla C.T.E BR/Nord della ditta Eurogen S.p.A., è stato effettuato un sopralluogo verificando che tutte le vasche, rispettivamente per le aree suddette, sono

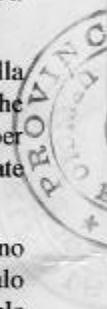


dotate, prima dell'immissione nei rispettivi corpi ricettori, di idonei pozzetti di campionamento;

- Vista la documentazione tecnica agli atti

#### DETERMINA

- La premessa fa parte integrante del presente provvedimento.
  - Di prendere atto che la Ditta Eurogen S.p.A. ha dato la propria disponibilità ad accettare le acque di prima pioggia di seguito evidenziate per il trattamento ed il recupero nel proprio impianto ITAR ubicato nell'ambito della centrale Termoelettrica di Brindisi Nord.
  - Di prendere atto che gli scarichi e i reflui che li costituiscono sono i seguenti
1. **Scarico 1 - nel Canale Fiume Grande** - costituito dal troppo pieno delle acque meteoriche rivenienti dal drenaggio dell'area Torre 4 (zona ex Sardelli), convogliate in apposita vasca, con sfioro, volume di invaso circa 120 mc per lo stoccaggio. Le acque di prima pioggia, potenzialmente inquinate da oli, accumulate nella predetta vasca sono poi pompate all'impianto ITAR, della Ditta EUROGEN S.p.A. CTE di BR/Nord, per il trattamento ed il recupero.
  2. **Scarico 2 - In un secondo punto Canale Fiume Grande** - costituito dal troppo pieno delle acque meteoriche rivenienti dell'area terminale movimentazione solidi del nastro trasporto carbone, convogliate in una grossa vasca con sfioro con volume di invaso di circa 5000 mc. Le acque di prima pioggia, potenzialmente inquinate da sedimenti e oli sono inviate all'impianto ITAR, della Ditta EUROGEN S.p.A. CTE di BR/Nord, per il trattamento ed il recupero.
  3. **Scarico 3 - Scarico a mare** - : per il tramite il canale di restituzione delle acque di raffreddamento della C.T.E di BR/Nord della ditta EUROGEN S.p.A. - Costituito dal troppo pieno delle acque meteoriche rivenienti dalle torri T17 e T2 convogliate in una vasca con sfioro, con volume di invaso di circa 90 mc per lo stoccaggio. Le acque di prima pioggia, potenzialmente inquinate da carbone e oli sono inviate all'impianto ITAR, della Ditta EUROGEN S.p.A. CTE di BR/Nord, per il trattamento ed il recupero.
- Di prendere atto che le acque meteoriche ricadenti lungo l'asse attrezzato del nastro trasporto carbone sono raccolte in apposite vasche per poi essere trasferite, tramite pompe di rilancio, in due vasche di accumulo una delle quali è quella menzionata al precedente punto 2 mentre l'altra ricade all'interno della centrale Termoelettrica dell'ENEL BR/SUD in località Cerano.
  - di autorizzare l'ENEL PRODUZIONE S.p.A. CENTRALE TERMOELETTRICA di BR/SUD, con sede amministrativa e stabilimento in Brindisi località Cerano, a scaricare le sole acque meteoriche, scevre da sostanze o corpi inquinanti, così come indicati ai precedenti punti n. 1, 2 e 3 del presente provvedimento. Il responsabile tecnico della Centrale e dell'area gestione sud è l'ing. Giuseppe INCANPO.
  - La presente autorizzazione è valida per quattro anni a partire dalla data di notifica del presente provvedimento ed è rilasciata nell'intesa che:
    1. le stesse non sono soggette ad alcun vincolo o prescrizione qualora l'ENEL garantisca la piena efficienza dei sistemi di trasferimento previsti per l'acqua meteorica di prima pioggia delle aree ed infrastrutture sopra indicate agli impianti di trattamento dello stabilimento EUROGEN S.p.A C.T.E. di BR/Nord, nelle volumetrie individuate negli elaborati a firma dell'Ing. Aurelio GERARDI;
    2. l'EUROGEN S.p.A. Centrale Termoelettrica di BR/Nord, dovrà trattare i reflui, per il recupero, trasferiti nei propri impianti di depurazione garantendone l'idoneità del trattamento a scopo del riutilizzo.
    3. a cura dell'ENEL Centrale Termoelettrica di BR/Sud, entro 120 gg. dal rilascio della presente, sia predisposto su tutte le linee di mandata delle acque di prima pioggia (da ciascun punto di rilancio allo stabilimento Eurogen), appositi misuratori volumetrici sigillati da ubicarsi in appositi di facile accesso per l'ispezione ed il controllo.
  - La presente autorizzazione è rilasciata alle seguenti condizioni:
    1. Che vengano rispettate le prescrizioni di cui al D.Lgs. 152 dell'11 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare che siano rispettati i limiti previsti dalla Tab. 3, per quanto previsto dall'art. 39 comma 1 e 2 dello stesso D.Lgs 152/99.



2. Che vengano rispettate le prescrizioni del P.M.P. e del Comitato Tecnico Provinciale riportate in premessa, ed in particolare per quanto attiene i punti 2 e 3, trascritti in premessa, del parere del C.T.P.
3. che siano adottate le misure necessarie al fine di evitare l'aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento del corpo ricettore;
4. Che sia richiesta nuova autorizzazione allo smaltimento dei reflui ogni qualvolta venga modificata la destinazione, vengano apportati ampliamenti, ristrutturazioni o trasferimenti dell'insediamento produttivo, nonché dei sistemi impiantistici di depurazione delle acque o nell'eventualità vengano a sussistere possibilità di riutilizzo del refluo depurato, successivamente al presente atto;
5. Che il P.M.P. provveda a specificare, in modo puntuale, sulla base dei potenziali inquinanti, le sostanze da controllare negli scarichi autorizzati, tra le quali quelle indicate nella tab. 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. 152/99, ed eventuali altre sostanze non comprese nella predetta tabella;
6. Che sia provveduto a smaltire i fanghi disidratati, sedimenti ed altri possibili rifiuti prodotti dai sistemi di trattamento adottati per la separazione delle acque di prima pioggia dalle altre, con le modalità previste dalla normativa vigente;
7. Che nei pressi di ogni scarico, la ditta provveda a posizionare apposito cartello di dimensioni pari a cm 50 x 30 recante la seguente dicitura "Provincia di Brindisi" scarico di proprietà della ditta \_\_\_\_\_ autorizzato con provvedimento n° \_\_\_\_ del \_\_\_\_ con scadenza \_\_\_\_\_".

Il titolare dello scarico dovrà accertarsi che i cartelli siano sempre ben leggibili e aggiornati nei loro dati.

Sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti o di altri Organi;

La mancata osservanza delle prescrizioni, comporterà la revoca del presente provvedimento e la Ditta sarà perseguita a norma di legge.

Il presente provvedimento sarà notificato:

1. alla ditta richiedente, la quale dovrà sottoscrivere copia del provvedimento medesimo per la piena e perfetta conoscenza delle prescrizioni impartite e degli obblighi da assumere;
  2. Alla ditta Eurogen S.p.A - CTE di BR/Nord per gli obblighi che ha assunto in merito all'acquisizione e trattamento delle acque di prima pioggia provenienti dalle aree in questione come meglio specificate in premessa;
  3. al Comune di Brindisi;
  4. al Presidente della Regione Puglia in qualità di Commissario delegato per l'emergenza socio-ambientale;
  5. alla Regione Puglia: Assessorato all'Ambiente,  
Assessorato alla Sanità,  
Assessorato ai Lavori Pubblici, Ufficio di Tutela delle Acque;
  6. al Servizio di Igiene Pubblica, via Casimiro, Brindisi;
  7. al PMP dell'A.U.S.L. BR/1;
  8. alla Capitaneria di Porto di Brindisi;
- Il presente provvedimento sarà, altresì, comunicato al Presidente ed all'Assessore all'ambiente di questa provincia;

IL DIRIGENTE  
Dr. Angelo PONES

ENEL Produzione S.p.A.  
Impianto Termoelettrico di Brindisi Sud  
Il Responsabile di Impianto

---

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi dell'art. 64 dello Statuto della Provincia, si esprime il seguente parere in ordine alla regolarità contabile: non comporta impegni ed adempimenti contabili

Il Dirigente del Servizio Finanziario

f.to PAPADIA

---

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la prescritta copertura finanziaria con la contestuale assunzione dell'impegno di spesa n.° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Servizio Finanziario

---

RELATA DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

- Si attesta che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia oggi 19 APR. 2001 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, fino al 4 MAG. 2001
- Si attesta, altresì, che la presente determinazione, avendo ottenuto il visto di regolarità contabile sopra esposto, è esecutiva ad ogni effetto;

Il Messo Notificatore

F.to PIGNATARO

Il Responsabile  
Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA

---

Ai sensi e per gli effetti del disposto di cui all'art. 65, commi 3 e 4 dello Statuto Provinciale e dell'art. 74, comma 3, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e Servizi, la presente determinazione viene trasmessa in copia :

- a) Al Sig. Presidente
- b) Ai Sigg. Assessori
- c) Al Segretario Generale
- d) Al Direttore Generale
- e) Al Collegio dei revisori
- f) Ai Sigg. Capigruppo Consiliari

Il Responsabile  
Atti Giunta e Consiglio

F.to CHIONNA

---

Per copia conforme all'originale e ad uso amministrativo